

Tre anni fa il disastro dell'alluvione Niente lavori, Carrara trema ancora

Il progetto di messa in sicurezza del Carrione è ancora in alto mare

Cristina Lorenzi
CARRARA

I LAVORI di somma urgenza, a tre anni dall'alluvione che mise in ginocchio un'intera città, sono terminati. Quella sponda del torrente Carrione a Carrara che, sbriciolandosi come carta velina il 5 novembre del 2014 comportò l'allagamento dell'intero litorale, è stata ripristinata. Resta da consegnare il cantiere e rendere la zona fruibile alle auto e al passaggio. Così come a tre anni dal nubifragio deve ancora partire il processo per disastro colposo a carico dei tecnici della Provincia e delle ditte che quel muro avevano costruito poco tempo prima. Intanto la città vive nottate di angoscia a ogni allerta meteo dal momento che il progetto di radicale eliminazione del rischio idraulico dei 13 chilometri dell'asse del torrente è ancora in alto mare. E' ancora valido lo studio commissionato dalla Regione al professore dell'Università di Genova, Giovan-

COSA E' STATO FATTO
Sono stati completati solo gli interventi di somma urgenza

ni Seminara, il quale ha previsto che per ottenere la sicurezza idrogeologica è necessario l'abbattimento di tutti i ponti storici, la realizzazione di due immensi invasi a monte che facciano da collettori delle acque piovane e le rilascino gradualmente nonché un bypass sotterraneo che sgravi la portata fluviale nel centro cittadino.

OPERE FARAONICHE che hanno fatto storcere il naso a più di un carrarese che di toccare i ponti storici non ne vuole proprio sapere. Da lì manifestazioni e sit in in difesa degli antichi manufatti che attraversano proprio il centro cittadino e di esso costituiscono l'identità. Intanto abbiamo assistito a un vivace carteggio fra il sindaco Francesco De Pasquale e il presidente del Consorzio di bonifica Ismaele Ridolfi cui compete la pulizia del torrente. A fine agosto, proprio in concomitanza con le



TERRORE
Ad ogni allerta maltempo la città ripiomba nell'angoscia per quanto accadde il 5 novembre del 2014

prime piogge, erano in corso i lavori di pulizia dell'alveo che dal centro stanno proseguendo fino alla foce e si prevede terminino con la fine di questo mese.

«Il terzo sfalcio della parte a valle e la pulizia del tratto a monte si con-

LE CARTE
Uno studio commissionato dalla Regione prevede di abbattere tutti i ponti storici

cluderanno entro settembre – fanno sapere dal Consorzio –. L'ente consortile si sta adoperando per i lavori di manutenzione sui corsi d'acqua: si tratta di opere di prevenzione affinché il reticolo idraulico possa far fronte alle abbondanti piogge della stagione fredda – spiega il presidente, Ismaele Ridolfi –. Sul torrente Carrione, il nostro programma annuale prevedeva di ripetere per tre volte la manutenzione del tratto compreso tra

via Pucciarelli e la foce: dopo gli interventi di aprile e di luglio, agosto, la terza pulizia viene effettuata in queste settimane, e si concluderà entro la fine di settembre. sempre entro la conclusione del mese, sarà completata anche la manutenzione del restante tratto (attualmente in corso), da via Pucciarelli verso monte.

E' DA RICORDARE che, sempre sul Carrione, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana da 40mila euro, nei mesi scorsi abbiamo realizzato pure la rimozione del materiale della barra di foce e del tratto terminale». Interventi che finora hanno scongiurato comunque pericoli più seri, dal momento che le intense piogge delle scorse settimane hanno graziato la costa apuana anche grazie alla manutenzione effettuata nel torrente a più riprese. Intanto il Consorzio di bonifica ha chiesto alla Regione e al Governo le risorse per l'escavazione della Fossa Maestra, per cui è già stato predisposto un progetto esecutivo.

